



Centro ZeroSei Galilei - Nido comunale Astrolabio

CENTRO ZEROSEI GALILEI ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE anno educativo 2021/2022



1) AMBITO SOCIO-CULTURALE IN CUI SI COLLOCA IL CENTRO 0/6

Il Centro zero sei si colloca in una zona semi centrale (zona nord di Prato), raggiungibile velocemente dal centro con i mezzi pubblici, o tramite la pista ciclabile/pedonale che collega le due circoscrizioni. La zona è densamente abitata. Ricca di spazi verdi, è adiacente al fiume Bisenzio, vicina alle colline, e ben servita da centri commerciali, sanitari e di aggregazione (campi da tennis, calcio, rugby, palestre, piscina ecc...). Nelle vicinanze ci sono: scuole primarie, scuole medie, ludoteche, oratori e case di riposo. Il plesso è circondato da un grande giardino, dove crescono diversi tipi di piante anche secolari.

Il complesso scolastico comprende il nido, la scuola dell'infanzia.

Tutto questo ci permette quindi di interagire con il territorio progettando percorsi educativi di vario tipo.

2) ANALISI QUANTITATIVA/QUALITATIVA DELL'UTENZA

Nell'anno educativo 2021-2022 il nido Astrolabio accoglie 46 bambini/e delle seguenti fasce d'età:

1 gruppo di bambini piccoli/medi (6-18 mesi) **SEZIONE LUNA**

- 6 bambini 6-12 mesi a tempo corto.
- 7 bambini 12-18 mesi a tempo lungo

1 gruppo di 14 bambini medi (14-24 mesi) **SEZIONE SOLE**

- 7 bambini a tempo corto
- 7 bambini a tempo lungo

1 gruppo di bambini grandi (24-36 mesi) **SEZIONE STELLA**

- 9 bambini/e a tempo corto
- 10 bambini/e a tempo lungo

Il personale

Il personale in servizio nel nido Astrolabio è composto da educatrici e personale ausiliario.

Il team educativo è composto da:

- 9 educatrici per n. 6 ore giornaliere ciascuna.
- Un' educatrice di sostegno alla sezione
- Un educatore part-time a 2 ore

I gruppi/ bambini restano stabili durante il percorso educativo annuale:

di anno in anno il passaggio alla fascia d'età successiva avviene per gruppetti di bambini; infatti in ogni gruppo annualmente vi sono bambini che confermano l'iscrizione e proseguono il percorso educativo, altri che vengono inseriti, secondo un percorso di ambientamento comune a tutti i nidi comunali di Prato, rispettoso dei ritmi individuali e concordato preventivamente con i genitori; infine vi sono bambini della sezione medi (gruppo sole) che compiendo i tre anni nell'anno solare passano di diritto alla scuola dell'infanzia insieme ai bambini della sezione dei grandi (gruppo stella).

Nella scuola dell'infanzia Galilei sono iscritti 100 bambini, divisi in 4 gruppi: uno di tre anni (sezione gialla), uno di quattro anni (sezione blu), uno di tre/cinque (sezione arancione) e uno di quattro/cinque anni (sezione verde). Nella scuola dell'Infanzia sono presenti 8 insegnanti di ruolo, un' insegnante a part time in orario pomeridiano e cinque

insegnanti di sostegno alla sezione. Sono previste due ore di insegnamento alla religione cattolica per i bambini che ne fanno richiesta.

per gli altri sono previste attività alternative con le insegnanti di sezione.

Sono presenti bambini/e di diverse etnie con una realtà culturale e linguistica differente, con famiglie di seconda generazione, e generalmente ben integrate.

3) FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI DEL CENTRO 0/6

Le finalità del centro 0-6 Galilei:

Sviluppare l'**identità**, l'**autonomia** e la **socialità** per favorire l'acquisizione delle **competenze**. Giocando, i bambini e le bambine, fanno esperienze dirette attraversando cinque campi di esperienza, così come indicati nel Decreto Ministeriale 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", che permettono di raggiungere tali finalità.

I cinque campi sono:

- ˆ Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- ˆ Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- ˆ Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- ˆ I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- ˆ La conoscenza del Mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Gli obiettivi del **nido** sono quelli di accompagnare i bambini nella crescita per aiutarli a:

- Costruire e prendere coscienza di se stessi, della propria individualità;
- Curare la propria affettività;
- Riconoscere e comprendere le proprie emozioni;
- Relazionare e socializzare con adulti diversi dai familiari;
- Stare bene in un gruppo di pari
- Imparare ad essere autonomi.

Si realizza:

- sia nelle attività di cura
- sia nel gioco scelto in autonomia dal bambino o strutturato/proposto dalle educatrici

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- Sviluppo di competenze affettive e sociali
- Acquisizione di sicurezza e stima di sé e della propria identità
- Acquisizione dell'autonomia e del prendersi cura di sé e delle proprie cose
- Rispettare le regole della comunità
- Sviluppare ed incrementare la capacità di relazione e di condivisione
- Sviluppare ed affinare capacità sensoriali di percezione e di rielaborazione.
- Rispondere all'integrazione scolastica di bambini portatori di handicap.
- Favorire l'integrazione di bambini/e e famiglie straniere.

Quindi vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene con se stessi e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, saper instaurare relazioni positive con gli altri, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad adoperare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli. Porre una particolare attenzione al sostegno di ogni forma di diversità favorendo processi di accoglienza e sviluppando anche dialoghi interculturali.

4) FORME E MODI DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTAMENTO/INSERIMENTO E DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI NUOVI

L'ambientamento al nido: avviene nel periodo Settembre-Ottobre. Viene proposto a piccoli gruppi per dare l'opportunità ai genitori di conoscersi e poter condividere un momento particolare ricco di emozioni. Durante l'ambientamento cerchiamo di seguire una linea uguale per tutti aumentando giorno dopo giorno la permanenza del bambino al nido e il distacco dal genitore. Chiediamo al genitore di essere abbastanza flessibile negli orari in modo da poter soddisfare le esigenze dei bambini.

Di solito l'ambientamento dura circa due settimane per raggiungere l'orario definitivo.

E' importante una buona strutturazione degli spazi, la scelta dei giochi, la valorizzazione dei momenti di routines, la creazione di momenti di relazione individuale, l'osservazione, affinché l'educatrice conosca i ritmi e le abitudini dei bambini.

Il nostro obiettivo è:

- Fare trovare a genitori e bambini un ambiente rassicurante, stimolante, educativo.
- Fare iniziare serenamente ai bambini un nuovo percorso di esperienze.

L'inserimento nella scuola dell'infanzia: l'organizzazione dell'inserimento, si basa su un progetto a sostegno della genitorialità e intende migliorare e supportare i rapporti tra insegnanti e genitori, bambini, per valorizzare la scuola come "comunità educante".

Nella prima parte dell'anno si consolidano soprattutto le competenze legate al conoscersi, farsi conoscere con il PROGETTO ACCOGLIENZA che fa riferimento al PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA che prevede un'assemblea con tutti i genitori per informarli sulle modalità dell'inserimento e un colloquio individuale. Quest'anno, a causa delle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID-19 è stato sospeso il progetto "scuola aperta" che prevede l'accoglienza dei bambini nuovi e del loro genitori per condividere una mattinata ricca di giochi e attività ,favorendo così una situazione di tranquillità e fiducia.

L'inserimento avviene con una modalità graduale sia per i bambini che entrano a far parte per la prima volta della scuola dell'infanzia, sia per i bambini che cambiano gruppo /sezione. I bambini hanno l'opportunità di essere inseriti a piccoli gruppi in scansioni orarie diversificate. Per facilitare l'inserimento vengono predisposti materiali e spazi adeguati.

Nella prima settimana i bambini nuovi da inserire frequentano 2 ore giornaliere. Nella seconda, i bambini frequentano per 4 ore giornaliere fermandosi a pranzo. Dalla terza settimana frequentano tutto il giorno sperimentando il sonno.

Per tutti gli altri bambini che cambiano gruppo sezione e/o iniziano il nuovo anno scolastico occorre un periodo di inserimento per facilitare il ritorno dalle vacanze, quindi nella prima settimana la frequenza è prevista solo di mattina.

5) ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELLA GIORNATA

Anche per l'anno educativo 2021/22, nel Centro Zero-Sei Galilei , a causa dell'emergenza sanitaria per il Covid-19 è stata rivista l'organizzazione degli spazi e delle sezioni che

vengono definite “bolle” ovvero gruppi stabili di bambini, educatori/insegnanti e personale ausiliario.

Questa organizzazione serve a garantire un controllo costante delle presenze e rilevare e delimitare nell'immediato eventuali problematiche relative al contagio.

Gli spazi comuni vengono utilizzati a turno dalle sezioni seguendo un calendario predefinito, previa sanificazione degli stessi e dei giochi presenti.

Nido

Nel nido all'interno di ogni sezione bolla si è cercato di ricreare tutti gli spazi e materiali necessari alle esperienze educative dei bambini e delle bambine -

All'interno del nido ciascuna sezione è stata allestita in centri di interesse. E' stata effettuata da parte del personale educativo un'attenta analisi dei bisogni dei/delle bambini/e ed in base ad essa sono stati pensati i vari angoli, con una scelta accurata dei materiali e degli strumenti, seguendo un'evoluzione degli stessi a partire dalla sezione dei piccoli fino ai grandi, in continuità poi con la scuola dell'infanzia. L'allestimento degli ambienti varia in base al crescere e al mutare degli interessi. Lo spazio risulta ben connotato e riconoscibile dai/dalle bambini/e. La cura degli ambienti è un elemento fondamentale della regia educativa ed è finalizzata a proporre opportunità di gioco diversificate: di movimento, di concentrazione, di socializzazione, di libera esplorazione ed espressione.

Lo spazio è strutturato in modo tale da favorire esperienze in piccolo gruppo.

Gli spazi interni sono strutturati in modo e maniera che il bambino sia autonomo e libero di fare le proprie esperienze. Ci sono stanze con tappetoni morbidi e giochi semplici per i bambini/e più piccoli, fino a crescere nei gruppi medi e grandi in cui gli spazi sono strutturati in base alle loro competenze. È presente una stanza comune per il motorio, una stanza per il gioco simbolico, e stanze strutturate per le attività sporchevoli e i travasi con materiali predisposti in base alle esigenze dei bambini.

La giornata al nido è scandita da routine e da attività di gioco ed esperienze che si svolgono secondo tempi e all'interno di contesti organizzati da un'attenta regia educativa.

Il nido rappresenta un'opportunità educativa che ha l'obiettivo di garantire a tutti i bambini non solo la cura e il soddisfacimento di bisogni fisiologici primari (alimentazione, igiene, sonno ...) ma anche lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze e dell'identità nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle caratteristiche individuali attraverso esperienze di

esplorazione, di esercizio della creatività e fantasia, di costruzione di relazioni sociali positive con i coetanei e con adulti professionalmente responsabili.

La nostra giornata tipo è scandita da momenti di cura e da momenti riconoscibili che consentano al bambino e alla bambina di prevedere ciò che sta per accadere, rendendolo/a più sicuro/a e sereno/a.

Ore 7,30-9,15: Momento caratterizzato dall'accoglienza dei/delle bambini/bambini con le loro famiglie. In questo momento delicato viene posta attenzione al distacco attraverso un atteggiamento empatico, di ascolto e supporto, rispettando i tempi personali di ciascuno. Si privilegia il gioco libero, permettendo l'esplorazione dello spazio e la conoscenza reciproca tra bambini e bambine in un ambiente rassicurante che faciliti il saluto ai familiari.

Ore 9,15-10 momento del "buongiorno" in cui le sezioni si dividono e cantano il buongiorno con canzoni diversificate in ogni sezione, pronunciando il nome del bambino. Questo è importante per riconoscere la propria individualità e quella degli altri. Dopodiché cantiamo le canzoncine e aspettiamo l'arrivo della frutta.

Ore 10,00-10,30: cura del cambio, intesa come momento di relazione specifica e privilegiata adulto-bambino/a e tra bambini. Nella sezione medi i bambini e le bambine iniziano ad approcciarsi all'uso del vasino, compiendo azioni in autonomia (togliere il pannolino da soli/e, tirare lo sciacquone, etc.) con il supporto dell'educatrice.

Ore 10,30-11,30: Momento del riposo per i bambini della sezione piccoli che lo necessitano. Per chi non riposa si pone attenzione al piccolo gruppo sia per le attività strutturate che per il gioco libero. L'attività strutturata, organizzata di volta in volta e guidata dall'educatrice, tenendo conto dei bisogni dei bambini e delle bambine, pone attenzione all'esperienza che gli/le stessi/e compiono piuttosto che al prodotto finale. I bambini sono quindi liberi di adottare un approccio personalizzato, di procedere gradualmente e poter fare liberamente altro rispetto a ciò che è stato loro proposto.

Ore 11,30-11,45: Preparazione al pranzo. Nella sezione dei piccoli l'educatrice pone attenzione ed una cura individualizzata per ciascuno. Nella sezione medi in piccoli gruppi i bambini e le bambine vanno a lavarsi le mani insieme ad un'educatrice, con il supporto anche dell'ausiliaria, e vengono incoraggiati a fare da soli. Dopodiché vengono cantate le canzoni della pappa e del bavaglio e ciascuno/a viene invitato/a a prenderlo e metterselo da solo/. Nelle sezioni medi-grandi e grandi si dà molto spazio al fare in autonomia con l'incoraggiamento e il supporto delle educatrici.

Ore 11,45-12,30: Routine del pranzo. Momento di condivisione e stare insieme agli altri.

Ore 12,30-13,00: Routine del cambio. Nella sezione piccoli si pone attenzione alla relazione privilegiata adulto-bambino. Nella sezione dei medi i bambini e le bambine, in piccolo gruppo, si lavano le mani e il viso. Cambio del pannolino e vasino per chi è pronto ad approcciarsi ad esso. Nella sezione dei grandi i bambini e le bambine vengono sostenuti/e, incoraggiati al fare in autonomia. Vi è attenzione non solo alla cura da un punto di vista igienico, ma anche da un punto di vista emotivo-affettivo.

Ore 13,00-14,00: durante questo orario i bambini e le bambine che escono dopo pranzo attendono con l'educatrice l'arrivo dei propri genitori facendo giochi al tavolo o rilassandosi con la lettura di un libro.

Ore 13,00-15,30: Routine della nanna per i bambini e le bambine che frequentano il nido a tempo lungo. Gli/le stessi/e possono portare il proprio oggetto transizionale per facilitare il lasciarsi andare al sonno. Si tiene conto delle diverse esigenze.

Ore 15,30-16,00: Cambio e merenda che varia giornalmente in base al menù.

Ore 16,00-16,30: Ricongiungimento dei bambini e delle bambine, che frequentano il nido a tempo lungo, con i loro familiari. Viene attuato il gioco libero. All'uscita si ha un rimando al genitore di come è andata la giornata, rendendolo partecipe della vita al nido.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia prevede due fasce orarie:

Orario corto: 8:00-14:00 in cui è prevista l'uscita dalle 13:00 alle 14:00.

Orario lungo: 8:00- 16:30 in cui è prevista l'uscita dalle 16:15 alle 16:30

Su richiesta motivata è prevista l'entrata anticipata alle ore 07:50.

Le due ali in cui è divisa la scuola sono speculari. In ognuna ci sono due aule (sezioni), 1 interspazio, i bagni e un atelier.

L'ala A è destinata ad un gruppo di 25 bambini di 3 anni (gruppo giallo), e un gruppo di 25 bambini di 3/4 anni (gruppo azzurro)

L'ala B è destinata ad un gruppo di 24 bambini di 3/5 anni (gruppo arancione), e uno di 27 bambini di 4/5 anni (gruppo verdi).

A tutti i bambini di 3 e 4 anni viene proposto il riposo pomeridiano allestendo nelle rispettive aule un ambiente confortevole e rilassante.

I bambini di 4/5 anni e i bambini di 5 anni sono impegnati nel pomeriggio in attività calme e tranquille: disegno, ritaglio, creazioni di libretti, fabbricazione e assemblaggio di vari materiali messi a loro disposizione.

Gli spazi sono diversamente attrezzati per le esigenze delle varie età.

La permanenza del bambino alla scuola dell'infanzia viene considerata nell'arco del triennio dai 3 ai 5 anni, per questo le insegnanti organizzano gli spazi nella propria aula /sezione in modo che ai bambini siano offerte molteplici e diversificate occasioni di crescita, gioco ed esplorazione modificandoli nel tempo secondo le esigenze. Gli spazi comuni: sono l'atelier, l'interspazio, la ludoteca. Nell'atelier vengono svolte attività pittoriche, manipolative e attività con materiali non strutturati e strutturati. Nell' interspazio è presente l'angolo del simbolico, del travestimento, del morbido e della lettura. Nella ludoteca, che ha uno spazio più ampio, i bambini giocano liberamente nei più vasti angoli (simbolico lettura costruzioni ecc.) o fanno giochi di movimento proposti o liberi. Le attività e i giochi si possono fare anche nel giardino in qualsiasi stagione dell'anno. Tutti gli spazi della scuola sono usufruibili a rotazione da tutte le sezioni.

Senza che nessuna esperienza sia esclusa, le attività prevalenti offerte ai bambini sono:

sezione 3 anni: per lo sviluppo motorio, affettivo, emozionale, sensoriale;

sezione 3/4 anni: per lo sviluppo sociale, simbolico, dell'autonomia

sezione 3/5 e 4/5 : per lo sviluppo della comprensione e della consapevolezza del se e la relazione con l'altro, il rafforzamento dell'identità, dello sviluppo cognitivo e dell'organizzazione nei giochi.

La giornata dei bambini nella scuola normalmente è così organizzata:

- | | |
|-------------|---|
| 7:50 | entrata dei bambini con richiesta motivata (pre- scuola) accoglienza nell'atelier |
| 8:00/9:00 | entrata in sezione in spazi organizzati che stimolano il gioco libero e l'aggregazione (<i>progetto accoglienza</i>) |
| 9:00/9:30 | in sezione, tutti in cerchio: conversazione e ascolto, presenze, fatti quotidiani, incarichi, letture di racconti e storie, ascolto di canti e poesie |
| 9:30/10:00 | colazione a base di frutta (<i>progetto colazione</i>) e bagno |
| 10:00/12:00 | attività libere e strutturate in sottogruppo in sezione, interspazio Atelier, ludoteca e giardino. |
| 12:00/13:00 | preparazione e pranzo (<i>progetto camerieri</i>) e bagno |

- 13:00/14:00 gioco nell'atelier, nell'interspazio , in giardino uscita e preparazione al riposo
- 14:00/15:30 riposo pomeridiano per i più piccoli
- 14:00/15:00 rilassamento con ascolto di musica, storie ecc.... Per i bambini di 4/5 e 5 anni
- 15:00/16:00 attività creative libere e autonome (ritaglio, disegno, collage, ecc) per i bambini di 4/5 e 5 anni
- 15:30/ 16:00 risveglio e bagno per i bambini di 3 e 3/ 4 anni
- 16:00/16:30 gioco libero e uscita per tutti

IL PROGETTO ANNUALE DEL CENTRO 0/6

Anche per quest'anno educativo il personale educativo/insegnante ha elaborato un unico progetto che sarà condiviso da tutte le sezioni del plesso dal titolo: **“L'utilizzo del materiale di riciclo nel gioco e nella quotidianità: dare una seconda vita alle cose”**.

Con questo progetto intendiamo valorizzare la creatività dei bambini introducendo nelle loro attività di gioco libero o strutturato l'uso del materiale di riciclo: materiale non strutturato che offre l'opportunità ai bambini di **esplorare, sperimentare ,scoprire, ideare**, a partire dai loro bisogni e desideri. In un secondo momento i bambini saranno sensibilizzati a distinguere la differenza tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile.

Ogni attività che proponiamo tiene in considerazione ogni esigenza del singolo bambino, cercando di adattare le esperienze in base alle competenze e ai bisogni dei bambini e delle bambine.

Il progetto permetterà ai bambini di:

- Sperimentare e conoscere attraverso i sensi.
- Affrontare e riconosce le proprie emozioni.
- Stimolare la creatività.
- Potenziare la rappresentazione simbolica.
- Favorire lo sviluppo del linguaggio.
- Promuovere la conoscenza di materiali di diversa natura e consistenza.
- Incoraggiare la partecipazione più diretta e totale all'esperienza.

- Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale”

Il Centro 0-6 partecipa alle attività previste dal **Progetto “Crescendotutti all’aria”** ,che coinvolge oltre 50 servizi educativi all’infanzia 0-6 di Prato e provincia .

Lo spazio esterno, infatti, l’habitat privilegiato per il gioco in autonomia, il luogo di esperienze a contatto con la natura irripetibili all’interno, di relazioni, opportunità di ossigeno per il corpo e per la mente. Il giardino viene utilizzato in tutte le stagioni, perché ogni stagione offre spunti per esperienze a contatto con la natura attraenti e ricche di possibilità di apprendimento: l’erba, la terra, i fiori spontanei, gli alberi, gli animaletti che popolano il giardino sono oggetto delle attenzioni dei/delle bambini/e, delle loro domande finalizzate a conoscere le cose del mondo naturale, a fare ipotesi sulla vita, stimolano relazioni di cura.

Nel giardino abbiamo allestito delle zone attrezzate per il gioco con la terra (fangaia), percorsi con tronchi, contenitore con rondelle in legno, erba incolta: pochi semplici elementi che suggeriscono delle

possibilità di gioco senza determinare dei veri e propri centri d’interesse strutturati, in modo che sia la creatività dei/delle bambini/e a permettere al gioco di svilupparsi e evolversi secondo gli interessi che variano da momento a momento e da bambino/a a bambino/a.

Nel **Nido**, inoltre ,è presente anche il PROGETTO COMPLEANNI: i compleanni vengono festeggiati una volta al mese, i cuochi del nido preparano una torta per tutti i bambini e insieme festeggiamo con canti e balli. Questi momenti di “festa insieme “hanno la finalità di facilitare la relazione.

Anche nella **scuola dell’infanzia** sono presenti altri progetti:

PROGETTO COLAZIONE: alle 9.30 si mangia la frutta in cerchio per favorire una sana educazione alimentare.

PROGETTO COMPLEANNI: una volta al mese vengono festeggiati i compleanni. La festa si svolge nella sezione con attività inerenti alla preparazione di biglietti, disegni, pensieri di auguri da parte dei compagni di sezione, preparazione dei tavoli e decorazione della torta.

PROGETTO PRANZO: per favorire un positivo rapporto con il cibo, educare alle relazioni di gruppo e riconoscere il pranzo come momento di convivialità e socialità è previsto che nell’arco dei 3 anni siano programmate all’interno delle varie sezioni attività che via via accrescono l’autonomia e sviluppano abitudini.

PROGETTO USCITE DI QUARTIERE: vengono creati dei progetti riguardanti le gite territoriali come opportunità culturale.

Il ricco territorio circostante alla scuola viene sfruttato per molteplici attività: passeggiate didattiche, uscite di apprendimento urbanistico e della natura. Inoltre le uscite sono una importante occasione per affermare la propria dimensione sociale e pubblica nella città, possono ampliare i percorsi didattici per l'interesse che suscitano nei bambini/e, per le domande che ci pongono.

Con questo progetto vogliamo favorire la conoscenza dell'ambiente che ci circonda oltre la scuola in modo da creare un'identità di appartenenza sia al quartiere che alla nostra città, riconoscendo la storia e la cultura sociale attraverso una dimensione più piccola e conosciuta.

Anche quest'anno il progetto "uscite di quartiere" è stato sospeso a causa dell'emergenza covid 19.

6) FORME/MODI DI RAPPORTARSI CON LE FAMIGLIE

Nel nido e nella scuola dell'infanzia, il coinvolgimento della famiglia viene inteso come risorsa quindi il compito del nostro plesso in generale è quello di fornire ai genitori l'opportunità di sentirsi accolti, ascoltati e supportati nella crescita e nell'educazione dei loro figli.

Sono previsti vari laboratori che coinvolgono i genitori e permettono alle famiglie di collaborare con il nido e la scuola e trovare un'occasione per stare insieme ai propri figli e conoscere anche gli altri genitori nell'ambiente educativo, In entrambi i servizi è prevista l'organizzazione di laboratori a Natale, Carnevale e a fine anno in cui è richiesta la partecipazione dei genitori.

Quest'anno, i laboratori potranno essere svolti in presenza dai genitori insieme ai propri figli. sempre nel rispetto delle norme anti-covid attuali.

I genitori hanno modo di comunicare con le educatrici e le insegnanti durante i colloqui programmati o ogni qual volta lo richiedano. **Quest'anno, a differenza dello scorso anno , i colloqui potranno essere svolti anche in presenza, sempre nel rispetto delle attuali norme anti-covid ,oppure come lo scorso anno su piattaforme digitali o telefonicamente.**

Il nido e la scuola aprono le porte perché siano conosciute le strutture comunali e la loro organizzazione per presentare i servizi e la vita della scuola, per rendere consapevoli i genitori del problema del distacco e del ruolo genitoriale. Anche **quest'anno è stato**

elaborato un video per far conoscere virtualmente ai nuovi utenti i locali e le finalità del centro 0/6.

Il nido e la scuola fanno da tramite tra esperti e genitori per il superamento di varie problematiche e informano le famiglie sugli incontri proposti dall'amministrazione comunale.

7) PROGETTO CONTINUITA' DEL CENTRO 0/6

FINALITA' DEL PROGETTO:

- Avviare un percorso di lavoro comune tra nido e scuola dell'infanzia, sostenuto da una formazione orientata a favorire una cultura di coerenza educativa condivisa.

- Rispettare, negli interventi educativi e didattici che le educatrici e docenti svolgono, il processo di crescita di bambini che sono "piccoli", ponendo attenzione alla loro storia e biografia che non può essere trascurata o dimenticata, e avviandoli ad una dimensione di competenza e non di capacità prestazionale.

- Assegnare fondamentale importanza e valorizzazione al GIOCO, inteso come processo che favorisce lo sviluppo di competenze e orientare il nido e la scuola dell'infanzia, ad assumere una dimensione più ludica e meno scolastica o anticipatoria.

Tutto il Centro zero sei, dalla sezione piccoli del nido alla sezione cinque anni della scuola dell'infanzia, aderisce al progetto continuità. Educatori e insegnanti, sono impegnati a mantenere i due servizi (partendo dalla predisposizione degli spazi, alla scelta dei materiali, alla relazione instaurata con i bambini) all'interno di un percorso che si evolve. La progettazione curricolare mira alla costruzione di percorsi didattici che non siano ridondanti e ripetitivi, rispettando l'evoluzione di crescita dei bambini e quindi le loro esigenze, assegnando prima di tutto una titolarità al FARE con attività incentrate a favorire la dimensione LUDICA.

Le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia, per quest'anno educativo, hanno individuato un unico progetto comune e condiviso su cui centralizzare gli interventi educativi e le attività didattiche, che come spiegato nel progetto annuale avrà come tema

“Il gioco all’aperto”.

Ogni sezione del plesso organizzerà ed elaborerà attraverso un’attenta regia educativa le attività da proporre ai bambini nell’ottica della continuità, in modo da mettere in atto esperienze che rispettino le fasi crescita e il continuo evolversi di ogni bambino.

METODOLOGIA DI INTERVENTO DEI MOMENTI RACCORDATIVI

A conclusione dell’ambientamenti e degli inserimenti, è stato formato anche per quest’anno educativo, un gruppo di raccordo, composto da 3 educatrici del nido e da 4 insegnanti della scuola dell’infanzia. A cadenza mensile il gruppo di raccordo si riunisce per calendarizzare e organizzare i momenti di incontro fra i due servizi e per programmare le esperienze da proporre ai bambini, nel rispetto della continuità delle proposte educative.

Causa emergenza sanitaria, al momento sono e resteranno sospesi (fino a nuove disposizioni per il contenimento dell’epidemia da covid19) tutti i momenti di incontro e di aggregazione tra i bambini delle varie sezioni del plesso. Per questo motivo il personale docente del centro 0/6 ha elaborato una strategia condivisa per potere mettere in atto, in sicurezza, dei momenti di incontro tra i due servizi.

Attraverso il metodo di narrazione con l’uso del teatro Kamishibai sono stati organizzati a partire dal mese di dicembre dei momenti di scambio e di contatto visivo, tra le insegnanti della scuola dell’infanzia e i bambini del nido e tra le educatrici del nido e i bambini della scuola dell’infanzia. Un’insegnante della scuola dell’infanzia si recherà con il teatro kamishibai nei locali del nido per il racconto di una storia ai bambini nel rispetto della distanza di sicurezza e una educatrice del nido si è recherà nei locali della scuola dell’infanzia per il racconto della stessa storia ai bambini e alle bambine dell’infanzia.

Ogni mese sono programmati due incontri in cui attraverso il metodo di narrazione con l’uso del teatro kamishibai le educatrici e le insegnanti a rotazione si scambiano per il racconto di storie ai bambini di tutte le sezioni del centro 0/6.

Continuità scuola dell’infanzia con la scuola primaria

I bambini di 5 anni sono coinvolti in attività comuni ai bambini della scuola primaria di quartiere. Sono previste visite reciproche e la condivisione di un progetto comune, stabilito dalle insegnanti con scambi di esperienze e prodotti realizzati dai bambini. Questi incontri avvengono normalmente a Maggio. Durante il mese di giugno le insegnanti della scuola

dell'infanzia e della scuola primaria si scambiano delle informazioni sul vissuto dei bambini.

Per l'anno educativo in corso, causa emergenza sanitaria, sono sospese le visite nella scuola primaria e le insegnanti dei due servizi si scambieranno le informazioni necessarie al passaggio dei bambini al ciclo scolastico successivo, in modalità on line.

8) STRATEGIE INCLUSIVE DEL CENTRO 0/6

Per favorire l'inclusione è necessaria una flessibilità organizzativa fra gli educatori /insegnanti di sezione e l'insegnante di sostegno. Si prevedono interventi per la rimozione di barriere e si organizzano e creano degli spazi opportuni.

E' necessario compilare il Piano di inclusione scolastica detto PEI e tenerlo a disposizione degli educatori/ insegnanti e operatori socio sanitari per avere un quadro generale dell'andamento scolastico del bambino in questione. Partecipare agli incontri presso il centro socio sanitario, dove insegnanti, famiglia ed equipe medico-sanitarie discutono e si aggiornano su cambiamenti e/o miglioramenti del bambino e sulle osservazioni che vengono effettuate in maniera sistematica.

I laboratori condotti a scuola prevedono l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa e il supporto di materiale multimediale, sensoriale, e di vario tipo.

Tali laboratori hanno come obiettivi prioritari di sviluppo quelli rilevati nel PEI.

Incrementare la relazione fra i compagni, usare l'handicap come risorsa per gli altri (Solidarietà e collaborazione fra compagni).

9) FORME E MODI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL CENTRO 0/6

Diverse e numerose sono le occasioni in cui si operano verifiche nel corso dell'azione didattica e ludica. Lo strumento di valutazione più congruo è l'osservazione, attraverso il quale vengono valutate le capacità di linguaggio, di relazionarsi con gli altri e lo sviluppo cognitivo del bambino/a. Con l'osservazione registriamo la realtà cercando di scoprire comportamenti, carenze, disagi. Insieme alla valutazione degli elaborati individuamo gli interventi specifici da attuare. La verifica mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti dei bambini. Osservando i comportamenti, gli elaborati, i dialoghi, le competenze, la vita di relazione con gli altri si verificano i livelli raggiunti. Gli educatori e gli insegnanti rendono partecipi i genitori di tali osservazioni e valutazioni attraverso i colloqui personali.

Si documenta attraverso le fotografie, appese sui pannelli che parlano dei progetti e delle attività svolte dai bambini, mostrate nei locali dei due servizi e con in diari personali da restituire sia ai genitori, sia ai bambini per raccontare il loro vissuto e le loro conquiste alla fine del percorso annuale.

La documentazione, rappresentando una traccia e una memoria di eventi, ha il merito di comunicare la crescita della comprensione e quindi della conoscenza e delle competenze acquisite durante l'anno educativo.

C'è da porre l'accento sulla funzione educativa della documentazione che aiuta a tenere costantemente sotto controllo il processo evolutivo del bambino.